La crisi dei trent'anni puoi affrontarla così: liberati di Malcom, delle apparenze, e scopri il tuo gatto senza un baffo, la tua felicità

20 MAGGIO 2014 / ILMIOPAESEDELLEMERAVIGLIE

Autore:
Massimo Cuomo

Torno a leggere Cuomo dopo aver amato molto il suo ultimo libro *Piccola osteria senza parole**. Apro *Malcom* non per caso. L'ho cercato tra i banchi del Salone internazionale del libro di Torino, sperando di respirare ancora un po' dell'aria sana di Scovazze. Trovo molto di più. Trovo una storia di un trentenne in crisi capace di rappresentare meglio la mia generazione di tante parole ascoltate spesso in tv.

Marcello Zanzini non ha più il lavoro, viene tradito dalla fidanzata Arianna, ma può contare sugli amici. Tonno e Pino ci sono sempre perché *"si perdono donne e capelli. Gli amici, quelli veri, restano."*
Zan si ritrova con una bella casa in affitto, arredata con mobili costosi, una macchina vistosa da pagare e senza soldi per vivere. Inizia a vendere alcuni oggetti in internet. Decide anche di separarsi dai suoi tre amatissimi album completi di figurine Panini.

"Lì dentro c'è un pezzo della mia infanzia, c'è il mio amore per il pallone e la passione condivisa con mio padre, c'è la rabbia per la stessa figurina venti volte doppia e la gioia per quella che aspettavo."

Poi un giorno un barbone gli lascia una scheda telefonica, una *sim card* marchiata Simco e la curiosità di Federica farà il resto. Inizia la storia di strani messaggi inviati da un certo Malcom che gli scrive il numero di altre persone da contattare e da incontrare.
Fiorenzo Rubini, un marchese che annega nell'alcol il dolore per la fine del suo secondo matrimonio, Elena Ricciardi, un angelo biondo, e Andreas Pincherle, un omosessuale provato dalla perdita del suo compagno in un incidente stradale.
Marcello si continua a chiedere perché? Perché deve incontrare queste persone, qualcuno lo pedina?
Nel frattempo si spoglia. Si spoglia delle apparenze dietro cui si era celato. Baratta la sua Mercedes Benz, la sua automobile se non fosse per quelle ventisette rate mancanti, con una bicicletta, lascia la sua casa e vende i mobili al proprietario.
Alla fine Zanzini scoprirà che gli angeli biondi possono abbagliare ma, se si spegne la luce, di loro resta poco o nulla. Scoprirà che Malcom è tutto ciò che vorrà buttare. Scoprirà che la felicità si può nascondere dietro un gatto senza un baffo.

*vedi recensione del 29 aprile